



**Il Comune diffonde i dati**

# Contravvenzioni non pagate, nella lista nera 222 evasori Il primatista deve 140 mila euro

Il Comune ha diffuso ieri i dati sconcertanti sulle multe non pagate dai bolognesi, anticipati dal *Corriere di Bologna* lo scorso 23 novembre. «La medaglia d'oro — ha confermato il vicesindaco Giuseppe Paruolo rispondendo a una domanda d'attualità del consigliere Serafino D'Onofrio di Bologna città libera — ce l'ha un signore che ha 1.974 multe. Deve al Comune 140.706 euro». Ne ha pagati solo 68. Dietro di lui ci sono altri debitori di assoluto riguardo. Il secondo si ritrova con 1.595 verbali non pagati per 112.398 euro, la «medaglia di bronzo» come la chiama Paruolo con 1.544 verbali per 108.724 euro da versare. Scendendo nella classifica del resto si capisce che a non pagare sono moltissimi,

altro che casi isolati: due debitori si piazzano tra 60 e 70 mila euro, dieci tra 40 e 60 mila, otto superano i 30 mila e ben 18 i 20 mila. Sono 91 i contravventori che hanno accumulato un debito tra i 10 e i 20 mila euro. In totale le multe non pagate dai primi 220 della classifica, l'ultimo dei quali ha collezionato pur sempre la bellezza di 71 verbali per oltre 4.000 euro di debiti, sono più di 50 mila. Questi grandi debitori devono a Equitalia, che riscuote le multe per conto del Comune, un totale di tre milioni e 650 mila e 657 euro. Tutti insieme i 220 hanno versato appena 4.330 euro, una quota infinitesima del debito accumulato, nonostante la possibilità di rateizzare i pagamenti.

**L'anticipazione**



**3.650.657**

**Il debito totale**

Come anticipato il 23 novembre dal *Corriere* le multe non pagate superano i tre milioni

L'elenco è rigorosamente anonimo, questione di privacy. Ma neanche il Comune sembra in grado di spiegare la diffusa insolvenza. «Dietro c'è dietro un disagio sociale molto evidente, persone che stanno male», sostiene D'Onofrio, che ha sollevato la questione a partire dal caso di una signora con gravi problemi di salute che ha accumulato 35 mila euro di verbali non pagati. «Non è detto che una persona che non ha pagato un'ingente quantità di multe sia seguita dai servizi sociali», ha replicato Paruolo. E infatti tra i 220 debitori si troverebbero nullatenenti, a volte irreperibili, prestanome ai quali sarebbero intestate auto utilizzate per entrare e uscire a piacimento dal centro storico, sotto gli occhi delle telecamere di Sirio.

